

Doc. N. **742/11**

@Alla Commissione di inchiesta  
sul rapimento e sulla morte di Aldo Moro

~~RISERVATO~~

Oggetto: - Acquisizione di un ulteriori dati, notizie e informazioni su soggetti di interesse per l'analisi del ruolo di Giustino De Vuono - In particolare: **Le dichiarazioni di Patrizio Peci** - osservazioni e proposte operative.

**L'eliminazione del De Vuono dall'inchiesta merita un vaglio particolarmente approfondito.**

**Come evidenziato nella nota del 12 luglio 2016**, le esternazioni del brigatista **Fabrizio Peci** possono essere considerate rilevanti ai fini delle determinazioni assunte all'epoca dall'AG in ordine alla sua posizione.

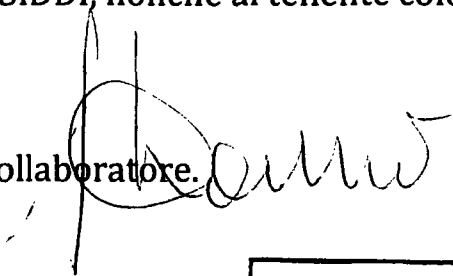
Per pronta evidenza, grazie alla collaborazione avuta dal collega SCRICCIA, ritengo opportuno produrre copia del verbale del 26 aprile 1980, recante dichiarazioni del nominato Peci, tratto dal DOC XXIII, n.5, volume 64° della commissione MORO-TERRORISMO istituita con legge 587/1979.

Emerge la laconicità della risposta. Non risulta chiarito per quale motivo il Peci abbia escluso l'intraneità del DE VUONO nelle BR (ed il senso di tale esclusione)

Mi riporto, pertanto, alla precedente nota, significando l'opportunità di una conferma della delega precedente per dare ingresso all'esame del Peci unitamente ai colleghi SALVINI e SIDDI, nonché al tenente colonnello GIRAUDO. Con riserva di seguito

Roma, 2 agosto 2016

Gianfranco Donadio, magistrato collaboratore.



**DECLASSIFICATO**  
cfr. Comunicazioni del Presidente  
del **17/1/2018**

CAMERA DEI DEPUTATI - SENATO DELLA REPUBBLICA  
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA  
SUL RAPIMENTO E SULLA MORTE DI ALDO MORO  
**- 3 AGO. 2016**  
ARRIVO  
Prof. N. **3215**